



Due rappresentanti dei Popolari Liberali di Gioia al congresso nazionale del PDL

di [Lucia Rizzi](#)

Il gruppo nei prossimi giorni dovrà scegliere i due nomi e nel frattempo si attende la sentenza del Consiglio di Stato del 20 gennaio che potrebbe confermare un terzo Consigliere. E' inutile negarlo, la sentenza del Consiglio di Stato del prossimo 20 gennaio sta lasciando col fiato sospeso anche i Popolari Liberali di Gioia. Avendo anch'essi presentato ricorso e avendo dato mandato al Prof. Cogo di curare il procedimento, qualora il giudice dovesse esprimersi a favore, anche l'Avvocato **Dongiovanni** potrebbe sedere in Consiglio comunale, divenendo il quarto rappresentante del gruppo, se si considera anche il dott **Isdraele** vice Sindaco della nostra cittadina.

Nell'attesa, un altro buon risultato è stato raggiunto: a marzo si celebrerà il congresso nazionale del PDL al quale parteciperanno due gioiesi del gruppo dei Popolari Liberali. *“Anche attraverso questa forma di rappresentanza, vogliamo farci portatori, ha dichiarato l'avvocato Dongiovanni, delle politiche che fanno riferimento alle fasce più deboli. La privatizzazione per alcune situazioni è lecita, ma non dobbiamo toccare i servizi pubblici essenziali. Siamo tutti orgogliosi e fieri di avere un nostro esponente ai servizi sociali perché siamo tutti consapevoli che il terzo settore, seppur spesso in disavanzo di bilancio, più di ogni altro meriti attenzione”*. Tra le righe quello che si percepisce è un chiaro riferimento alla volontà palesata dall'Amministrazione di operare dei tagli proprio verso alcuni servizi di utilità pubblica, perché giudicati troppo onerosi, privatizzandoli. E' il caso dell'asilo nido comunale e del servizio di trasporto pubblico scolastico per i ragazzi della zona di Montursi. *“Questi, ha proseguito il rappresentante dei Popolari Liberali, sono servizi che devono essere garantiti dagli enti pubblici pur con la comprovata esigenza di razionalizzare la spesa pubblica”*.

“Particolare attenzione presteranno, i Popolari Liberali, ha continuato Antonio Montenegro, all'utilizzo dei 6 milioni di euro stanziati dal CIPE, legandoli alla valorizzazione della zona adiacente il passaggio a livello. Quello che ci interessa è la concreta riqualificazione di quelle aree da attuarsi con occhio attento al verde pubblico, all'arredo urbano, alla realizzazione di piste ciclabili fatte ad arte. Tutto questo con la conseguenziale armonizzazione della viabilità che rivitalizzerà l'intero quartiere, grazie anche all'insediamento di nuovi servizi nella distilleria Cassano”. *“E' importante far notare ai nostri cittadini, conclude l'Avv. Dongiovanni, che tutte le opere previste nella delibera di indirizzo non si scontrano con la volontà di tentare di percorrere tutte le vie possibili per evitare la chiusura del passaggio a livello”*.